

Il liceo Ancina in visita al Centro diurno "Il mosaico"

Un mosaico di emozioni

"Abbiamo notato il bel rapporto tra gli ospiti e gli operatori"

FOSSANO. Continuano per la classe quarta dell'indirizzo Socio-psico-pedagogico del Liceo Ancina gli incontri e le consultazioni, con esperti del settore sociale, per trovare il riscontro pratico dello studio teorico delle materie d'indirizzo. A tal scopo è stato organizzato un incontro con il Consorzio monviso solidale, che ha chiarito l'ambito e le modalità di azione degli operatori sul territorio, a cui è poi seguita l'entusiasmante visita al centro diurno di Fossano "Il Mosaico", gestito proprio dal consorzio. Un ringraziamento speciale, oltre a tutti coloro che l'hanno resa possibile, ai ragazzi e agli operatori del centro per la loro disponibilità e simpatia. Il resoconto e le impressioni derivate dall'esperienza sono affidati alle voci di due delle ragazze che hanno partecipato.

Questa mattina alle 9.30 la mia classe ed io abbiamo visitato il centro diurno "Il Mosaico" di Fossano, dove il Monviso solidale ha aperto una sede che accoglie persone diversamente abili, non del tutto autosufficienti o con deficit anche più gravi. Ciò è stato fatto anche per dar sollievo alle famiglie di questi ragazzi o adulti che non possono gestirsi autonomamente e spesso hanno bisogno di assistenza continua. Secondo me questo centro è una bellissima idea, oltre ad esse-

re indispensabile per i ragazzi; è ben organizzato e cerca di dare responsabilità anche se minime agli ospiti, in modo da spronarli a cavarsela da soli. Durante l'accoglienza, infatti, che va dalle 9 alle 9.30, si ricorda a ogni persona il suo incarico mensile, come aprire la porta, apparecchiare la tavola e così via. I ragazzi vengono poi divisi in gruppi di lavoro e si dirigono nei vari laboratori quali ad esempio quello di tessitura, ceramica, fai da te, o alfabetizzazione.

L'ambiente, solare e positivo, sprona al lavoro e alla collaborazione; gli operatori sono in molti e per questo gli ospiti possono essere seguiti e guidati da vicino.

Noi ragazze, divise in quattro gruppi, abbiamo visitato il centro facendo un percorso che ci ha permesso di visitare i laboratori e di entrare realmente nel quotidiano di questi ragazzi.

Personalmente mi ha colpito il rapporto armonico fra gli ospiti e gli operatori, l'attenzione che questi ultimi danno a ogni singola cosa, ma anche il forte desiderio dei ragazzi di dialogare, di descriverci i loro lavori e di conoscerci.

È stata una bella esperienza che mi ha fatto anche capire che ci vuole grande forza d'animo e di volontà per fare l'assistenza in un centro del genere e questa consapevolezza ha reso più

chiare, ad ognuna di noi, le scelte, lavorative e di vita, che dovremo fare.

Roberta Testa

Una giornata al centro diurno "Il Mosaico" può essere la dimostrazione del detto "con i piccoli passi si scalano le montagne", se vissuta con la giusta voglia di mettersi in gioco e superare i nostri schemi mentali. La semplicità, la grinta e la forza di questi ragazzi costringono tutti noi a chiederci se il vero handicap non sia la nostra ostinazione nella ricerca spasmodica della perfezione, dimenticandoci che proprio nella diversità possiamo trovare la vera ricchezza.

Apprendo un po' di più gli occhi su una realtà che ci sembra lontana dalla nostra, ci siamo accorte di quanto siano state superficiali e affrettate le nostre opinioni che si limitavano a prendere in considerazione alcuni aspetti circoscritti e dimenticavano quel mondo fatto di sorrisi, tenerezza e forza straordinaria, capace di scaldare il cuore. E così, passo dopo passo, con piccole conquiste quotidiane e tanta volontà questi ragazzi stanno davvero scalando il loro Everest e ricordano, a chi ha la fortuna di incrociare la loro strada, di affrontare il cammino col sorriso sulle labbra e tanta, tanta umiltà.

Elena Clerico